

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2024 – 2025 - 2026
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

INDICE GENERALE

1) Premessa	pag. 3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	pag. 5
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	pag.12
3.1) Le entrate tributarie	
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	
3.3) Le entrate extratributarie	
3.4) Le entrate conto capitale	
3.5) Le entrate per accensione di prestiti	
3.6) Le entrate per conto terzi e partite di giro	
3.7) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni di spesa	pag.22
4.1) Le spese correnti	
4.2) Le spese in conto capitale	
4.3) Le spese per rimborso prestiti	
4.4) Le spese per conto terzi e partite di giro	
5) Previsione flussi di cassa	pag.27
6) Le previsioni dei fondi	pag.28
6.1) Fondo crediti di dubbia esigibilità	
6.2) Fondo per risultati negativi delle società partecipate	
6.3) Fondo per rischi spese legali	
6.4) Fondo di riserva	
6.5) Fondo di riserva di cassa	
7) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	pag.33
7.1) Risultato di amministrazione presunto	
8) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito	pag.36
9) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	pag.36
10) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	pag.36
11) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute con indicazione della relativa quota percentuale	pag.37
12) Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio	pag.39

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di

- decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

- d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
 7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
 8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
 9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
 10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
 11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
 12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
 13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
 14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
 15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
 16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente,

devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.090.642,54								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		6.064.716,79	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.494.630,00	8.475.963,31	8.627.446,71	8.655.207,78	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20.033.160,03	14.030.214,48 0,00	13.836.849,82 0,00	13.822.069,32 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.849.990,76	1.810.418,52	1.537.576,01	1.516.255,24					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.463.683,61	3.687.318,61	3.633.146,37	3.620.102,49					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	29.917.380,70	23.049.737,53	6.489.000,00	7.928.530,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	32.066.384,18	29.166.122,32 0,00	6.139.000,00 0,00	7.578.530,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	49.725.685,07	37.023.437,97	20.287.169,09	21.720.095,51	Totale spese finali	52.099.544,21	43.196.336,80	19.975.849,82	21.400.599,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	497.729,95	427.168,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	318.985,96	318.985,96 0,00	311.319,27 0,00	319.496,19 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.047.353,62	8.027.702,00	8.027.702,00	8.027.702,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.622.409,83	8.027.702,00	8.027.702,00	8.027.702,00
Totale titoli	58.270.768,64	45.478.307,97	28.314.871,09	29.747.797,51	Totale titoli	61.040.940,00	51.543.024,76	28.314.871,09	29.747.797,51
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	64.361.411,18	51.543.024,76	28.314.871,09	29.747.797,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	61.040.940,00	51.543.024,76	28.314.871,09	29.747.797,51
Fondo di cassa finale presunto	3.320.471,18								

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.090.642,54			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		13.973.700,44 0,00	13.798.169,09 0,00	13.791.565,51 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		14.030.214,48 0,00 74.000,00	13.836.849,82 0,00 76.000,00	13.822.069,32 0,00 76.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		318.985,96 0,00 0,00	311.319,27 0,00 0,00	319.496,19 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-375.500,00	-350.000,00	-350.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		385.500,00 35.500,00	350.000,00 0,00	350.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		6.064.716,79	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		23.476.905,53	6.489.000,00	7.928.530,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		385.500,00	350.000,00	350.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		10.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		29.166.122,32 0,00	6.139.000,00 0,00	7.578.530,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanzamento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.544.887,10	1.806.961,84	2.062.309,81	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	311.972,04	335.953,09	352.811,71	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	4.862.859,78	6.408.045,57	8.805.135,94	6.064.716,79	0,00	0,00	-31,122 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.871.686,74	12.977.231,01	8.265.026,27	8.475.963,31	8.627.446,71	8.655.207,78	2,552 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.703.603,37	1.537.256,33	1.830.940,37	1.810.418,52	1.537.576,01	1.516.255,24	-1,120 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.283.555,30	3.342.522,60	3.797.902,24	3.687.318,61	3.633.146,37	3.620.102,49	-2,911 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.656.562,59	5.848.302,11	18.481.166,78	23.049.737,53	6.489.000,00	7.928.530,00	24,720 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	505.000,00	600.000,00	800.000,00	427.168,00	0,00	0,00	-46,604 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.937.231,20	3.198.431,04	8.027.702,00	8.027.702,00	8.027.702,00	8.027.702,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	28.677.358,12	36.054.703,59	52.422.995,12	51.543.024,76	28.314.871,09	29.747.797,51	-1,678 %

Le previsioni di bilancio 2024/2025/2026 sono state effettuate nel rispetto delle scelte operate dall'Amministrazione, in merito alle priorità da attuare, ai servizi da prestare, nel rispetto delle varie disposizioni emanati sulla finanza locale in questi anni, che prevedono in particolare:

- l'aumento del fondo di solidarietà comunale per ristorare i comuni delle modifiche introdotte in tema di esenzione TASI per l'abitazione principale;
- l'incremento del fondo di solidarietà per il nostro ente dovuto all'aumento percentuale della parte perequativa rispetto alla parte storica;
- l'introduzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi che sostituisce la parte del fondo di solidarietà comunale destinata ai servizi sociali, agli asili nido ed al trasporto scolastico studenti con disabilità;
- l'introduzione del canone unico patrimoniale in sostituzione dei cosiddetti tributi minori: T.O.S.A.P ed Imposta di pubblicità,
- la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei permessi da costruire e delle sanzioni in materia edilizia ad alcuni specifici interventi tra cui la realizzazione e la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (v. art.1, comma 460, L. 11.12.16, n. 232).
- la possibilità di utilizzare sino al 2026 le risorse derivanti dalla rinegoziazione dei mutui senza vincolo di destinazione

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Le entrate tributarie

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Il bilancio di previsione 2024/2025/2026 è stato redatto relativamente all'anno 2024 prevedendo relativamente all'I.M.U. un introito di € 3.850.000,00, con un incremento di 50.000,00 rispetto all'anno 2023. Incremento di gettito similari sono previsti anche per gli anni 2025 e 2026. Tali incrementi sono legati anche ad un'attività di recupero di base imponibile che l'amministrazione vuole implementare nei prossimi anni.

Si riporta una tabella delle aliquote I.M.U., che rimangono invariate, in vigore nel 2024:

FATTISPECIE	NORMA ^{DI} RIFERIMENTO	ALIQUOTA
abitazione principale (e relative pertinenze) di categoria catastale A/1, A/8 e A/9	art. 1, c. 748, L. n. 160/2019	0,60%
fabbricati rurali ad uso strumentale	art. 1, c. 750, L. n. 160/2019	0,00%
immobili ad uso produttivo (classificati in categoria catastale C/3, C/4, D/1, D/2, D/3, D/4, D/6, D/7 e D/8) e immobili ad uso commerciale (classificati in categoria catastale C/1)	art. 1, c. 753, L. n. 160/2019 art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	1,03%

immobili locati adibiti ad uso produttivo (classificati in categoria catastale C/3, C/4, D/1, D/2, D/3, D/4, D/6, D/7 e D/8) e ad uso commerciale (classificati in categoria catastale C/1), con contratti che abbiano avuto una riduzione di almeno il 30% rispetto al canone precedentemente previsto. La modifica dei contratti di locazione deve essere attivata e registrata nel 2020 o nel 2021 o nel 2022 o nel 2023 o nel 2024 e deve prevedere la riduzione del canone per almeno sei mesi nel corso del 2024	art. 1, c. 753, L. n. 160/2019 art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,76%
immobili tenuti a disposizione	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	1,06%
immobili locati	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	1,06%
abitazioni (e relative pertinenze) locate a canone concordato (art. 2, c. 3, L. n. 431/1998)	art. 1, c. 760, L. n. 160/2019	1,00% riduzione al 75% = 0,75%
abitazioni (e relative pertinenze) possedute da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà od usufrutto, a condizione che non risultino locate o date in comodato d'uso	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	1,00%
abitazione (e relative pertinenze) concessa in uso gratuito a parenti in linea retta fino al 1° grado che la utilizzi come abitazione principale. Si precisa che in caso di più unità immobiliari concesse in uso gratuito e rientranti nella fattispecie di cui al periodo precedente, l'aliquota agevolata può essere applicata ad una sola unità immobiliare.	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	1,00%

Il regolamento per l'applicazione del tributo è disponibile sul sito del MEF, in apposita pagina a questo dedicata.

Addizionale comunale all'IRPEF. Viene mantenuta l'aliquota dell'0,80% come deliberato con atto di Consiglio Comunale n. 12 del 24/02/2020.

Il gettito previsto per l'anno 2024, in crescita rispetto al 2023, pari ad € 2.164.261,00 è stimato sulla base del simulatore per il calcolo dell'Addizionale comunale all'IRPEF previsto sul sito del Ministero dell'Economia e Finanze. Un leggero incremento di gettito è previsto anche per gli anni 2025 e 2026.

La consistenza delle aliquote ed il regolamento per l'applicazione del tributo sono disponibili sul sito del MEF in apposita pagina a questo dedicata.

TARI

A decorrere dall'anno 2023, l'Amministrazione Comunale attraverso la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 16 novembre 2022 ha stabilito di introdurre la tariffa corrispettiva, prevista dal comma 668 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che prevede l'applicazione e riscossione da parte del soggetto gestore dei rifiuti urbani, cioè Alia Servizi Ambientali s.p.a. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 29 dicembre 2022 e successivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 31/07/2023 è stato poi approvato il relativo regolamento di ambito sovracomunale, insieme ai quei comuni della provincia fiorentina – fra i quali anche il Comune di Scarperia e San Piero – che hanno stabilito analogo passaggio. A livello operativo al Comune di Borgo San Lorenzo rimane solo il controllo ed il recupero della tassa fino all'anno 2022, ultimo di competenza comunale.

Viene mantenuta ai livelli dello scorso anno l'attività di recupero sulla T.A.R.I. e sull'I.M.U.

Fondi da Amministrazioni Centrali

La previsione iscritta in bilancio a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà per l'anno 2024 è pari ad € 1.962.202,31 ed è stata prevista sulla base del dato comunicato dal Ministero dell'Interno e pubblicato sul sito della Finanza Locale.

Una nuova voce di entrata è il Fondo speciale equità livello dei servizi ed è destinato a incorporare le quote del fondo di solidarietà comunale vincolate ad obiettivi di servizio per il sociale, gli asili nido ed il trasporto di studenti disabili. Per l'anno 2024 è stato previsto un introito di € 118.674,81 sulla base del dato Comunicato dal Ministero dell'Interno e pubblicato sul sito della Finanza Locale.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala l'iscrizione del così detto Fondo I.M.U./T.A.S.I. stimato in € 154.303,29 per gli anni 2024, 2025 e 2026

Si segnala il trasferimento dell'Unione dei Comuni pari ad € 131.475,06 per l'anno 2024.

In riferimento ai proventi derivanti da sanzioni pecuniarie per violazioni del codice della strada si precisa che tale entrata viene riscossa dall'Unione dei Comuni del Mugello al quale è stata delegata la funzione di Polizia Municipale. Pertanto è tale ente che ha l'obbligo di garantire il rispetto dei vincoli di destinazione. A tal fine l'unione trasferisce al Comune una quota di tali risorse da utilizzare per le finalità dall'art. 208 e 142 del D.Lgs. n.285/1992 di cui alla lettera a) e per le finalità di cui alla lettera c). Essendo un trasferimento di risorse viene previsto tra i trasferimenti correnti sulla base di quanto riscosso dall'Unione e non vi è la necessità di procedere da parte del Comune all'accantonamento al fondo svalutazione crediti. Il comune continua inoltre a riscuotere degli importi ormai modesti per ruoli antecedenti all'anno 2013, anno a partire dal quale la funzione è stata delegata all'Unione.

Relativamente agli anni 2024, 2025, 2026 gli introiti previsti pari ad € 87.000,00 relativi all'art. 208 del codice della strada ed € 80.000,00 derivanti dall'art. 142 sono stati destinati ad interventi sulla segnaletica ed alla manutenzione delle strade sulla base del prospetto sotto riportato:

		2024	2025	2026
cap. 1165	Sanzioni al codice della strada art 208 trasferiti dall'Unione dei Comuni	87.000,00	87.000,00	87.000,00
	destinati il 50% alla segnaletica	43.500,00	43.500,00	43.500,00
lettera a)				
segnaletica				
	Spesa personale (4%)	11.591,92	11.591,92	11.591,92
cap.7319 - 7320	Segnaletica - acquisto beni	10.400,00	10.400,00	10.400,00
cap. 7321	Segnaletica - prestazione servizi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Totale	51.991,92	51.991,92	51.991,92

		2024	2025	2026
cap. 1165	Sanzioni al codice della strada art 208 trasferiti dall'Unione dei Comuni	87.000,00	87.000,00	87.000,00
	destinati il 50% alla manutenzione strade	43.500,00	43.500,00	43.500,00
	Sanzioni al codice della strada art 142 trasferiti dall'Unione dei Comuni destinati completamente alla manutenzione delle strade	80.000,00	80.000,00	80.000,00
cap. 1164		123.500,00	123.500,00	123.500,00

lettera c)				
manutenzione strade				
	Spesa personale (21%)	60.857,57	60.857,57	60.857,57
cap. 7330 - 7331 - 7369 - 7374	Spesa per automezzi utilizzati per la manutenzione strade	26.800,00	26.800,00	26.800,00
cap. 7371	Manutenzione strade - acquisto beni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
cap. 7372	Manutenzione strade - prestazione servizi	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	Totale spese	129.657,57	129.657,57	129.657,57

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e della modalità di erogazione dei servizi.

Si ricorda che con delibera di Giunta Comunale n. 161 del 30/12/2021 sono state ridefinite le tariffe della ristorazione scolastica e per conto terzi con decorrenza 01 marzo 2022 che rimangono invariate anche per l'anno 2024. Relativamente ai servizi educativi per la prima infanzia si applicheranno anche per l'anno 2024 le tariffe definite con la delibera n. 89 del 05/05/2016.

In base all'art. 7 comma 7 della Legge n. 285 del 1992 (codice della strada) i proventi dei parcheggi a pagamento pari, nel 2024, 2025 e 2026, ad € 85.000,00 annui sono destinati al finanziamento del trasporto pubblico locale

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti ed all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

Le entrate in conto capitale

Permessi da costruire

La previsione dell'introito dei permessi da costruire è stata calcolata tenendo conto delle rateizzazioni in scadenza nel 2024 relative a concessioni già rilasciate, ad all'andamento del settore E' stato previsto un introito di € 350.000,00 per l'anno 2024 e di € 450.000,00 per gli anni 2025 e 2026. Nel rispetto della normativa vigente, art.1, comma 460, L. 11.12.16, n. 232, tale introito è stato destinato nei tre anni, per € 350.000,00, a spese per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, come da prospetto sotto riportato:

2024 2025 2026

		Descrizione degli interventi			
1270	0	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI - ACQUISTO BENI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1271	0	MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI - PRESTAZIONE SERVIZI (U.T.)	76.000,00	76.000,00	76.000,00
1275	0	MANUTENZIONE ATTREZZATURE PER L'ANTINCENDIO	11.500,00	11.500,00	11.500,00
			112.500,00	112.500,00	112.500,00
2801	0	SPESE PER SCUOLE MATERNE - PRESTAZIONE SERVIZI (U.T.) (SERVIZIO PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2970	0	SPESE PER SCUOLE ELEMENTARI - ACQUISTO BENI (U.T.)	12.500,00	12.500,00	12.500,00
2971	0	SPESE PER SCUOLE ELEMENTARI - PRESTAZIONI SERVIZI (U.T.)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
			21.500,00	21.500,00	21.500,00
3182	0	SPESE PER SCUOLE MEDIE - PRESTAZIONI SERVIZI (U.T.)	7.500,00	7.500,00	7.500,00
5183	0	MANUTENZIONE ORDINARIA CIMITERI-PRESTAZ.SERVIZI U.T.	46.000,00	46.000,00	46.000,00
6350	0	MANUTENZIONE ORDINARIA PARCHI E GIARDINI	15.500,00	15.500,00	15.500,00
6351	0	MANUTENZIONE ORDINARIA PARCHI E GIARDINI - PRESTAZIONE SERVIZI (U.T.)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
6354	0	MANUTENZIONE ORDINARIA VERDE PUBBLICO - (PRESTAZIONE SERVIZI)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
6361	0	NOLEGGIO MEZZI PER MANUTENZIONE DEI GIARDINI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
			132.500,00	132.500,00	132.500,00
1283	0	SPESE PER ASSICURAZIONE INCENDIO BENI DI PROPRIETA' COMUNALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
		Totale	350.000,00	350.000,00	350.000,00

Relativamente al piano delle alienazioni si rimanda alla delibera di Giunta Comunale n. 3 del 18/01/2024 con la quale è stato adottato lo schema del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobili di proprietà comunale per il triennio 2024/2025/2026, ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 e smi e dei regolamenti approvati atti C.C. n. 18/2009 e n. 47/2016.

Accensione di mutui e prestiti

Nel triennio non sono previsti assunzioni di nuovi mutui. Il mutuo di € 427.168,00 iscritto nell'anno 2024, non è che un quota parte del mutuo di € 800.000,00 assunto nel 2023. L'iscrizione nel 2024 deriva dall'applicazione, ai sensi dell' art. 175, alla lett, e) bis del comma 5 - quater, del D.Lgs.vo n. 267/2000, della variazione di esigibilità di entrata e spesa con riferimento all'operazione di indebitamento, già perfezionata con Cassa DD.PP. spa, per il mutuo assunto nell'esercizio precedente

Si riporta sinteticamente le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio e fornire un trend del loro andamento

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	9.899.126,45	10.983.740,12	6.228.568,66	6.513.761,00	6.665.244,40	6.693.005,47	4,578 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.972.560,29	1.993.490,89	2.036.457,61	1.962.202,31	1.962.202,31	1.962.202,31	-3,646 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	11.871.686,74	12.977.231,01	8.265.026,27	8.475.963,31	8.627.446,71	8.655.207,78	2,552 %

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.689.351,46	1.537.256,33	1.830.940,37	1.810.418,52	1.537.576,01	1.516.255,24	-1,120 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	14.251,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	1.703.603,37	1.537.256,33	1.830.940,37	1.810.418,52	1.537.576,01	1.516.255,24	-1,120 %

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.226.018,51	2.030.416,48	1.965.827,73	1.929.139,99	1.958.139,99	1.963.139,99	-1,866 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	23.104,93	19.943,07	15.300,00	14.300,00	14.300,00	14.300,00	-6,535 %
Interessi attivi	4,10	226,65	500,00	500,00	500,00	500,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	144.863,99	236.335,49	227.416,83	235.000,00	235.000,00	235.000,00	3,334 %
Rimborsi e altre entrate correnti	889.563,77	1.055.600,91	1.588.857,68	1.508.378,62	1.425.206,38	1.407.162,50	-5,065 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.283.555,30	3.342.522,60	3.797.902,24	3.687.318,61	3.633.146,37	3.620.102,49	-2,911 %

Le entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	1.975.166,42	5.201.589,03	17.302.756,78	22.307.737,53	6.002.000,00	7.441.530,00	28,925 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.517,20	33.690,20	536.410,00	375.000,00	20.000,00	20.000,00	-30,090 %
Altre entrate in conto capitale	668.878,97	613.022,88	642.000,00	367.000,00	467.000,00	467.000,00	-42,834 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.656.562,59	5.848.302,11	18.481.166,78	23.049.737,53	6.489.000,00	7.928.530,00	24,720 %

Le entrate per riduzione attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	505.000,00	600.000,00	800.000,00	427.168,00	0,00	0,00	-46,604 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	505.000,00	600.000,00	800.000,00	427.168,00	0,00	0,00	-46,604 %

Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.865.733,41	3.019.138,76	7.401.600,00	7.401.600,00	7.401.600,00	7.401.600,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	71.497,79	179.292,28	626.102,00	626.102,00	626.102,00	626.102,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.937.231,20	3.198.431,04	8.027.702,00	8.027.702,00	8.027.702,00	8.027.702,00	0,000 %

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	311.972,04	335.953,09	352.811,71	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	4.862.859,78	6.408.045,57	8.805.135,94	6.064.716,79	0,00	0,00	-31,122 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	5.174.831,82	6.743.998,66	9.157.947,65	6.064.716,79	0,00	0,00	-33,776 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	15.914.058,32	16.656.380,04	14.684.042,23	14.030.214,48	13.836.849,82	13.822.069,32	-4,452 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.865.179,60	4.174.737,05	29.414.574,74	29.166.122,32	6.139.000,00	7.578.530,00	-0,844 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	3.437,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	310.360,32	242.286,79	296.676,15	318.985,96	311.319,27	319.496,19	7,519 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.937.231,20	3.198.431,04	8.027.702,00	8.027.702,00	8.027.702,00	8.027.702,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	20.030.267,36	24.271.834,92	52.422.995,12	51.543.024,76	28.314.871,09	29.747.797,51	-1,678 %

Spese correnti

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto della spese fisse ed in particolare di:

- Personale in servizio e nuove assunzioni
- Interessi, su mutui in ammortamento
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze

- Trasferimenti alla Società della Salute ed all'Unione dei Comuni

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	3.173.852,34	3.177.753,11	3.669.948,96	3.536.804,46	3.598.631,86	3.592.134,56	-3,627 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	218.016,93	232.000,87	276.907,46	268.496,20	270.087,17	269.632,30	-3,037 %
Acquisto di beni e servizi	8.692.427,10	9.997.788,72	6.879.042,20	6.430.059,24	6.224.362,16	6.210.541,39	-6,526 %
Trasferimenti correnti	3.326.790,85	2.757.430,12	3.209.892,00	3.100.486,46	3.059.293,83	3.077.042,20	-3,408 %
Interessi passivi	239.844,79	229.449,71	231.356,59	285.055,88	274.162,56	262.406,63	23,210 %
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	44.812,98	29.366,58	35.500,00	26.000,00	20.000,00	20.000,00	-26,760 %
Altre spese correnti	218.313,33	232.590,93	381.395,02	383.312,24	390.312,24	390.312,24	0,502 %
TOTALE SPESE CORRENTI	15.914.058,32	16.656.380,04	14.684.042,23	14.030.214,48	13.836.849,82	13.822.069,32	-4,452 %

Si riportano le principali norme da rispettare in materia di personale con i dati relativi al comune di Borgo San Lorenzo

Rispetto del tetto di spesa del personale (spesa media del triennio 2011/2013)

L'articolo 1 commi 557, 557 bis, 557 ter e 557 quater della legge 296/2006 recita:

“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici,
- b) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'articolo 76, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (Comma aggiunto dal comma 5- bis dell'art.3, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114);

Il comma 557 quater, introdotto dal D.L 90/14 convertito nella L. 114 del 11/08/14, prevede che dal 2015 il tetto della spesa di personale è fissato nel valore

medio del triennio 2011-2012-2013 (pari per l'Ente a € 3.338.738,44).

La spesa di personale è calcolata secondo le indicazioni delle delibere C.Conti Sez. Aut. n. 16/20009 e C. Conti Toscana n. 111/2010.

Per gli anni 2024/2025/2026 si prevede una conferma dell'attuale organizzazione dell'Ente con la previsione di due dirigenti, un incarico di alta specializzazione in dotazione organica, un incarico di alta specializzazione fuori dotazione organica finanziato con risorse del PNRR, un ufficio di staff ex art. 90 del d.lgs. n. 267/2000, la copertura integrale del personale cessato (turn-over), il potenziamento del Servizio Risorse con incremento di una unità di personale. Tali previsioni verranno poi riportate in termini di maggiore dettaglio nella programmazione triennale del fabbisogno del personale e lo stesso strumento di programmazione potrà aggiornare le stesse previsioni in base alle diverse esigenze che si potranno presentare in corso di anno.

Inoltre, a fine di potenziare il personale del Servizio Tecnico impegnato nelle attività legate all'attuazione dei progetti finanziati con le risorse PNRR, è intenzione dell'Amministrazione valutare la possibilità di finanziare l'assunzione di un'altra unità di personale con competenze nel settore Tecnico per il tempo necessario all'attuazione dei suddetti progetti.

Per l'anno 2024 sono già previste le risorse per l'effettuazione delle progressioni verticali speciali ai sensi dell'art. 11, comma 6, del CCNL 16.11.2022 che interesseranno i dipendenti dell'Area degli Istruttori.

Per effetto delle anzidette previsioni la spesa per il triennio viene quantificata come di seguito:

	previsione 2024	previsione 2025	previsione 2026
INTERVENTO 01	3.548.526,70	3.610.354,10	3.603.856,80
INTERVENTO 03	18.900,00	32.400,00	32.400,00
INTERVENTO 05	551.832,77	551.832,77	551.832,77
IRAP	215.483,06	216.556,78	216.101,91
SPESA DI PERSONALE ALLARGATA	4.334.742,53	4.411.143,65	4.404.191,48
Detrazioni	1.137.352,79	1.142.243,26	1.143.143,26
Esclusione assunzioni tempo deter. ex art. 31-bis, D.L. n. 152/2021	18.900,00	32.400,00	32.400,00
Esclusione maggiore spesa per assunzioni DM 17/03/2020	163.936,68	97.295,72	97.295,72
Esclusione assunzioni sfinanziate su fondi PNRR	58.078,77	58.049,59	58.049,59
SPESE SOGGETTE AL LIMITE (comma 557)	2.956.474,29	3.081.155,08	3.073.302,91
TETTO DI SPESA MEDIA TRIENNIO 2011-2013	- 382.264,15	- 257.583,36	- 265.435,53
3.338.738,44			

L'andamento della spesa di personale rispetta il vincolo dei commi 557 e 557 bis e quater della legge 296/2006 con riferimento al triennio 2023-2024-2025, sulla base del piano assunzionale di cui alla delibera GC n. 126 del 12/10/2023, che dovrà essere necessariamente riconfermato o rivisto, al momento dell'approvazione del rendiconto 2023, al fine di verificare il permanere del rapporto della Spesa del personale/Entrate correnti dell'Ente sotto il valore soglia del 27% di cui all'art. 33, c.2, D.L. 34/2019.

Limite alle assunzioni flessibili (tetto di spesa anno 2009)

L'articolo 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 che impone il tetto alla spesa del 50% di quanto sostenuto nel 2009 per assunzioni a tempo determinato, con convenzione e con contratto di collaborazione coordinata e continuativa è stato così integrato dall'art. 11, comma 4 bis in sede di conversione del DL 90/14 "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009".

La Corte dei Conti, sezione Autonomie, con deliberazione del 9/2/2015 n. 2, ha confermato che per gli enti locali in regola con il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006 il limite massimo di spesa per il lavoro flessibile è quello sostenuto per le medesima finalità nell'anno 2009.

Dall'anno 2018, il comma n. 200, art. 1, della L. 205/2017 (legge di bilancio 2018) ha stabilito che possono essere effettuate assunzioni di assistenti sociali con rapporto di lavoro a tempo determinato in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 9, comma 28 del citato D.L. n. 78/2010.

Il Limite di spesa per il Comune di Borgo San Lorenzo è pari ad € 188.046,64

Per l'anno 2024 è previsto un potenziamento dell'ufficio di Staff ex art. 90 con una figura di "Istruttore amministrativo" a tempo parziale 50% fino al 30/06/ 2024 e una sostituzione di maternità di un Istruttore amministrativo fino a luglio.

Nel triennio, comunque, potranno essere effettuate ulteriori assunzioni con contratti di lavoro flessibile nel rispetto del limite vigente e nei limiti delle risorse finanziarie che saranno rese disponibili tramite il Piano Esecutivo di Gestione

L'assunzione dell'Alta specializzazione-tecnica per attuazione procedimenti complessi P.N.R.R ex art. 110, comma 2, Dlgs 267/2000, effettuata a febbraio 2023 e fino alla scadenza del mandato amministrativo, finanziata dai progetti PNNR, è esclusa dal limite previsto dall'articolo 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010.

Il prospetto dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al comma 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e s.m.i., come così integrato dall'art. 11, comma 4 bis, del DL n. 90/14, è il seguente:

Spesa lavoro flessibile	2024	2025	2026
assunzioni t.determinato ex art. 36 D.Lgs 165/01	13.500,00		
somministrazione lavoro a tempo determinato			
assunzione ex art. 90 DLgs 267/2000	40.478,77	34.880,77	34.880,77
dirigenti ex art. 110, c.2 Tuel			
stage formativi			
Totale spesa lavoro flessibile	53.978,77	34.880,77	34.880,77
Limite spesa 2009	188.046,64	188.046,64	188.046,64

Spese in conto capitale

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al piano triennale delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 18/01/2024 e relativo cronoprogramma, oltre ad altre spese sempre in conto capitale previste per far fronte ad esigenza avanzate dai vari servizi dell'ente.

Le spese di investimento

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.804.734,60	3.849.562,52	29.325.623,99	29.118.122,32	6.139.000,00	7.578.530,00	-0,707 %
Contributi agli investimenti	60.445,00	167.980,53	80.550,75	48.000,00	0,00	0,00	-40,410 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	157.194,00	8.400,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.865.179,60	4.174.737,05	29.414.574,74	29.166.122,32	6.139.000,00	7.578.530,00	-0,844 %

Le spese per incremento attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	3.437,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	3.437,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 31/12/2023 risulta essere pari ad € 7.113.006,23

Tra gli oneri di ammortamento dei mutui relativi alla quota capitale sono compresi nell'anno 2024 le somme vincolate, pari ad € 35.500,00, di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013, da destinare ad estinzione dei mutui (pari al 10% del valore delle alienazioni di beni immobili preventivate)

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	310.360,32	242.286,79	296.676,15	318.985,96	311.319,27	319.496,19	7,519 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	310.360,32	242.286,79	296.676,15	318.985,96	311.319,27	319.496,19	7,519 %

Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.865.733,41	3.019.138,76	7.401.600,00	7.401.600,00	7.401.600,00	7.401.600,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	71.497,79	179.292,28	626.102,00	626.102,00	626.102,00	626.102,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.937.231,20	3.198.431,04	8.027.702,00	8.027.702,00	8.027.702,00	8.027.702,00	0,000 %

5 PREVISIONI FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati avendo riguardo agli stanziamenti di competenza e dei residui e, per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

Per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- investimenti.

Non si prevedono ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

Il saldo di cassa finale presunto risulta pari ad € **3.320.471,18**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dal D.P.C.M 22 settembre 2014, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento per l'anno 2023 relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture è stato: - **8,27**. Si tratta di un risultato positivo perché l'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento, ponderato in base all'importo delle fatture pagate nel periodo di riferimento e quindi un valore negativo indica che mediamente l'ente rispetta i termini di pagamento previsti dalla attuali disposizioni normative e/o contrattuali.

6 LE PREVISIONE DEI FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio della contabilità finanziaria prevede per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine viene stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Tenendo conto dei nuovi principi contabili per l'accertamento delle entrate abbiamo individuato due tipologie sulle quali è possibile che alla fine dell'anno si creino dei crediti che potrebbero non essere interamente riscossi negli anni successivi: gli accertamenti sull'I.M.U., e la riscossione dei servizi scolastici, tra questi in particolare i crediti relativi alla mensa scolastica ed all'asilo nido.

Prospetto determinazione calcolo Fondo Svalutazione crediti accertamenti I.M.U.

		ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO COMPETENZA	INCASSATO residui n+1	totale	
anno 2018						
90/20	ici	28.205,55	28.205,55	-	28.205,55	100,00
85	imu	281.230,14	281.230,14	-	281.230,14	100,00
		309.435,69	309.435,69	-	309.435,69	200,00
					% riscossione	100,00
anno 2019						
90/20	ici	29.340,40	29.340,40	-	29.340,40	100,00
85	imu	218.572,12	92.752,12	290,89	93.043,01	42,57
		247.912,52	122.092,52	290,89	122.383,41	142,57
					% riscossione	71,28
anno 2020						
90/20	ici	4.821,64	4.821,64	-	4.821,64	100,00
85	imu	203.220,08	203.220,08		203.220,08	100,00
		208.041,72	208.041,72	-	208.041,72	200,00
					% riscossione	100,00
anno 2021						
90/20	ici	2.047,20	2.047,20	-	2.047,20	100,00
85	imu	221.716,03	121.330,03	5.012,77	126.342,80	56,98
		223.763,23	123.377,23	5.012,77	128.390,00	156,98
					% riscossione	78,49
anno 2022						
90/20	ici	806,70	806,70	-	806,70	100,00
85	imu	187.989,42	187.989,42		187.989,42	100,00
		188.796,12	188.796,12	-	188.796,12	200,00

	% riscossione	100,00
	% media di riscossione	89,96
	% accantonamento	10,04

85	previsione 2024 250.000,00	accantonamento obbligatorio 25.111,84	accantonamento effettivo 26.000,00
85	previsione 2025 270.000,00	accantonamento obbligatorio 27.120,79	accantonamento effettivo 28.000,00
85	previsione 2026 270.000,00	accantonamento obbligatorio 27.120,79	accantonamento effettivo 28.000,00

Prospetto determinazione calcolo Fondo Svalutazione crediti servizi scolastici

ANNO 2018		ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO COMPETENZA	INCASSATO residui n+1	TOTALE INCASSATO	% INCASSATO
2140	proventi servizio trasporto alunni	82.686,89	80.731,89	1.955,00	82.686,89	
2150	contributi famiglie asilo nido	223.090,55	168.024,18	51.154,59	219.178,77	
2330	contributi mense scolastiche	654.572,15	526.179,41	99.759,45	625.938,86	
2340	proventi mensa conto terzi(compreso anziani)	44.672,55	25.730,52	18.942,03	44.672,55	
		1.005.022,14	800.666,00	171.811,07	972.477,07	96,76
ANNO 2019		ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO COMPETENZA	INCASSATO residui n+1	TOTALE INCASSATO	% INCASSATO
2140	proventi servizio trasporto alunni	84.112,73	82.984,00	1.128,73	84.112,73	
2150	contributi famiglie asilo nido	222.672,35	188.522,74	33.146,92	221.669,66	
2330	contributi mense scolastiche	599.591,96	552.693,41	5.588,58	558.281,99	
2340	proventi mensa conto terzi(compreso anziani)	60.029,93	22.868,34	34.917,31	57.785,65	
		966.406,97	847.068,49	74.781,54	921.850,03	95,39
ANNO 2020		ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO COMPETENZA	INCASSATO residui n+1	TOTALE INCASSATO	% INCASSATO
2140	proventi servizio trasporto alunni	56.473,73	53.666,38	2.807,35	56.473,73	
2150	contributi famiglie asilo nido	133.405,00	70.039,59	63.365,41	133.405,00	
2330	contributi mense scolastiche	327.604,02	289.633,71	5.069,12	294.702,83	
2340	proventi mensa conto terzi(compreso anziani)	17.988,57	2.838,63	12.771,48	15.610,11	
		535.471,32	416.178,31	84.013,36	500.191,67	93,41

ANNO 2021		ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO COMPETENZA	INCASSATO residui n+1	TOTALE INCASSATO	% INCASSATO
2140	proventi servizio trasporto alunni	74.844,18	73.875,91	968,27	74.844,18	
2150	contributi famiglie asilo nido	216.674,04	188.693,86	27.980,18	216.674,04	
2330	contributi mense scolastiche	605.463,92	546.642,07	4.028,85	550.670,92	
2340	proventi mensa conto terzi(compreso anziani)	21.912,17	10.570,36	7.870,72	18.441,08	
		918.894,31	819.782,20	40.848,02	860.630,22	93,66
ANNO 2022		ACCERTATO COMPETENZA	INCASSATO COMPETENZA	INCASSATO residui n+1	TOTALE INCASSATO	% INCASSATO
2140	proventi servizio trasporto alunni	74.687,13	72.548,40	2.138,73	74.687,13	
2150	contributi famiglie asilo nido	224.730,59	188.867,29	34.615,97	223.483,26	
2330	contributi mense scolastiche	534.201,55	471.680,94	14.760,45	486.441,39	
2340	proventi mensa conto terzi(compreso anziani)	27.832,61	14.972,78	12.859,83	27.832,61	
		861.451,88	748.069,41	64.374,98	812.444,39	94,31
				% media di riscossione		94,71
				% accantonamento		4,99

Previsione anno 2024, 2025, 2026		Previsioni
DESCRIZIONE		
2140	proventi servizio trasporto alunni	91.000,00
2150	contributi famiglie asilo nido	217.753,90
2330	contributi mense scolastiche	595.000,00
2340	proventi mensa conto terzi(compreso anziani)	30.000,00
	Totale	933.753,90
	accantonamento obbligatorio	46.594,32
	accantonamento effettuato	48.000,00

Le altre entrate di valore consistente in grado di generare crediti non esigibili sono accertate per cassa, mentre nel caso dei trasferimenti da altri enti non è prevista la costituzione del fondo svalutazione crediti. Dal 2023 non è più previsto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per la TARI, in quanto il passaggio a tariffa corrispettiva comporta la riscossione della relativa entrata da parte del soggetto gestore.

Fondo per risultati negativi delle società partecipate.

L'art. 1, comma 550 e seguenti, della Legge di stabilità 2014 (L. 147/2013), ha stabilito che nel caso in cui le società partecipate, istituzioni ecc. presentino un "risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio e' quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa

la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato e' reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

In sede di previsione di bilancio abbiamo previsto un accantonamento pari ad € 2.000,00, una volta noti i risultati delle società per l'esercizio 2023 si procederà al ricalcolo.

Fondo per rischi spese legali

Il fondo rischi per spese legali è stato costituito sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico del comune.

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che "In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio). In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

Allo stato attuale sono stati accantonati al fondo rischi spese legali € 60.000,00, tale importo, tenendo conto anche del prospetto predisposto da questo Ente ed inviato recentemente alla Corte dei Conti sul contenzione in essere, è stato ritenuto congruo e quindi in fase di approvazione del bilancio 2024/2025/2026 non sono state accantonate ulteriori risorse.

Fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000, primi 3 commi:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Gli stanziamenti del fondo di riserva, con la percentuale rispetto alle spese correnti, sono i seguenti:

ANNO 2024: € 60.000,00 corrispondente al 0,43%;

ANNO 2025: € 60.000,00 corrispondente al 0,43%;

ANNO 2026 : € 60.000,00 , corrispondente al 0,43%.

Fondo di riserva di cassa

Il comma 2-quater dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 prevede:

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Nell'anno 2024 è stato previsto un fondo di riserva di cassa pari ad € 450.000,00 che corrisponde al 0,86% delle spese finali.

7) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	8.707.630,74
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	9.157.947,65
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	18.784.069,28
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	23.498.097,01
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	15.126,53
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	83.788,44
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	5.876,80
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	13.226.089,37
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	6.064.716,79
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 ⁽²⁾	7.161.372,58
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	6.176.773,58
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	4.000,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	60.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	428.712,67
	B) Totale parte accantonata	6.669.486,25
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	33.747,90
	Vincoli derivanti da trasferimenti	52.581,48
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	37.250,32
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	123.579,70
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	368.306,63

8) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO

Si da atto che per il triennio 2024/2025/2026 non è stato previsto il ricorso a nuove forme di indebitamento

9 GARANZIE PRESTATE A FAVORE DI ENTI O ALTRI SOGGETTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Dal 2005 il Comune di Borgo San Lorenzo garantisce con fideiussione un'apertura di credito presso la Banca Cooperativa del Mugello, ora Banco Fiorentino, accesa dalla società Vivi Lo Sport per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria al centro piscine. Nel 2020 la società ha provveduto a rinegoziare tale forma di indebitamento trasformandola in un mutuo chirografario, attualmente la fidejussione risulta pari ad € 317.825,47.

Dal 2012 il Comune garantisce con fidejussione, attualmente pari ad € 59.370,54, un mutuo chirografario presso la Banca Credito Cooperativa del Mugello accesso dall'ASD Tennis Club Borgo San Lorenzo per la realizzazione dei nuovi impianti per il tennis

Tra i fondi accantonati per spese potenziali sono previsti Euro 242.283,22 per far fronte ad eventuali inadempienze relative alle garanzie fidejussorie prestate.

10) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI DA STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non ricorre la fattispecie

11) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE:

PARTECIPATE COMUNALI - SOCIETA' DI CAPITALI al 31 dicembre 2022

Ragione sociale e sito web di riferimento per le informazioni	Partecipazione comunale %	Quota % soci pubblici	Risultato di bilancio 2022	Rapp.ti comunali nel CdA (2022)
ACCADEMIA AUDACI SRL Sito web comunale	2,5%	2,5%	3.102,00	si
ACQUA TOSCANA S.P.A. www.acquatoscana.it	0,11%	100%	12.280.379,00	no
CASA SPA www.casaspa.it	2%	100%	584.535,00	no
CONSIAG SPA www.consiag.it	1,88%	100%	7.371.770,00	no
FARMAPIANA SPA www.farmapiana.it	8,11%	100%	365.672,00	Si (componente del consiglio di amministrazione)
PUBLISERVIZI SPA www.publiservizi.it	0,016%	100%	36.235.350,00	no
S.I.A.F. - SERVIZI INTEGRATI AREA FIORENTINA S.P.A. www.siaf.it	0,04%	52%	- 436.850,00	no
TOSCANA ENERGIA SPA www.toscanaenergia.it	0,0045%	49,26%	37.195.613,00	no
VIVILOSPORT s.s.d. a r.l. Sito web comunale	100%	100%	11.935,00	Si (Amministratore unico)

Si ricorda che nel gennaio del 2023 è nata ufficialmente la prima multiutility toscana, azienda dei servizi pubblici locali, attiva nei settori di ambiente, ciclo idrico integrato ed energia. Le società nelle quali deteniamo la partecipazione interessate al processo di aggregazione societaria sono Acqua Toscana, S.p.a., Consiag e S.p.a, e Publiservizi S.p.a.

ATO NON A FINE DI LUCRO E CONSORZI PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' COMUNALI

Ragione sociale e sito web di riferimento per le informazioni	Finalità	Partecipazione comunale	Quota soci pubblici	Rappresentanti comunali negli organi di gestione
SOCIETA' DELLA SALUTE DEL MUGELLO www.sdsmugello.it	Consorzio pubblico costituito ai sensi della LR 40/2005 tra Azienda toscana Centro e i Comuni del Mugello per programmazione e gestione servizi sociali e sociosanitari	18,84%	100% (comuni e ASL)	si Sindaco (Presidente del Consorzio)
AUTORITA' IDRICA TOSCANA www.autoritaidrica.toscana.it	Ente pubblico costituito con LR 69/2011 per programmazione organizzazione controllo del servizio idrico integrato toscano	Le spese di funzionamento gravano sulle tariffe idriche	Proprio patrimonio	no
ATO TOSCANA CENTRO www.atotoscanacentro.it	Ente pubblico costituito con LR 69/2011 per programmazione organizzazione controllo del servizio gestione rifiuti urbani - ambito province Firenze Prato Pistoia	Trasferimento fondi comunali per il funzionamento	Proprio patrimonio	no

Alla delibera è stato allegato un prospetto con l'indicazione dei siti internet dove è possibile reperire i rendiconti di gestione delle società partecipate e degli enti strumentali.

12) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Si rinvia a quanto riportato nel DUP.